



Sommario

<i>Nel "post quote latte" l'Italia rischia il tracollo. Un'azienda su quattro potrebbe chiudere.....</i>	<i>1</i>
<i>Ieri al Mipaaf l'incontro sulle problematiche del comparto lattiero-caseario.....</i>	<i>2</i>
<i>Parmigiano Reggiano, possibili truffe. Il Consorzio allerta caseifici e autorità giudiziarie.....</i>	<i>2</i>
<i>Riso: approvato il "Decreto Varietà". Si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.....</i>	<i>2</i>
<i>Scade il 10 novembre il termine per la denuncia di produzione del risone raccolto nel 2014.....</i>	<i>2</i>
<i>Continua a crescere l'import di riso a "dazio zero" dai Paesi meno abbienti</i>	<i>3</i>
<i>Prospettive di incremento per il mercato dei seminativi e delle carni europee.....</i>	<i>3</i>
<i>Kiwi, siglato l'accordo interprofessionale per la stagione 2014-2015.....</i>	<i>3</i>
<i>Mipaaf, firmato protocollo Terrevive con Regioni e Comuni.....</i>	<i>4</i>
<i>Accordo sul pacchetto clima energia in Consiglio Ue. Entro il 2030 meno 40% di gas serra</i>	<i>4</i>
<i>"Fare scuola all'aperto. Educare alla ruralità per nutrire il futuro", al via convegno e visite guidate..</i>	<i>5</i>
<i>Visite alle aziende biologiche lombarde. Appuntamento il 26 novembre in Franciacorta.....</i>	<i>5</i>
<i>Seminario di Donne in Campo Lombardia su "Tecniche innovative di agri-cultura"</i>	<i>5</i>
<i>Cia Lombardia: gli appuntamenti di novembre de "La Campagna nutre la Città".....</i>	<i>6</i>

Nel "post quote latte" l'Italia rischia il tracollo. Un'azienda su quattro potrebbe chiudere

A partire dal 2015, con l'abolizione del sistema delle quote latte, l'Italia rischia di perdere molte posizioni di mercato a favore dell'area nord-occidentale dell'Europa, con l'Irlanda nuova protagonista.

Queste le previsioni che scaturiscono dai dati presentati dal Centro Ricerche Produzioni Animali e da Ismea nel corso del 3° European Dairy Forum, ospitato venerdì scorso a Cremona Fiere in occasione della 69esima edizione delle Fiera Zootecnica Internazionale di Cremona.

Dagli esiti di un sondaggio effettuato in oltre 300 stalle, è emerso che oltre un terzo (37%) degli allevatori di casa nostra è intenzionato ad aumentare la produzione, nonostante la mossa potrebbe rivelarsi non vincente in quanto "il prezzo del latte italiano con ogni probabilità non saprà rivelarsi competitivo". Viceversa, più di un quarto (26%) è praticamente certo di abbandonare l'attività in tempi brevi essenzialmente per tre motivi: la mancanza di una successione all'interno dell'azienda (41%), gli effetti stritolanti della burocrazia (31%) e l'insufficiente redditività (19%). A scegliere di implementare la produzione, secondo i dati Crpa e Ismea sono soprattutto le realtà di medio-grandi dimensioni, per le quali il potenziale di crescita stimato si aggira intorno al 10%. Comunque poco, rispetto allo sviluppo previsto per le aziende irlandesi (+30/35%) e tedesche (+15%): nei Paesi del Nord-Ovest si attende infatti per il 2015 "un incremento pari a 10 milioni di tonnellate, tanto quanto l'intera produzione annua italiana". Quasi certamente quel "surplus di latte" è destinato a riversarsi soprattutto nella zona mediterranea, "in particolare in Spagna, Grecia e Italia". La deficitaria situazione italiana è dovuta essenzialmente ai proibitivi costi di produzione: su un campione di 33 aziende il Centro Ricerche Produzioni Animali ha calcolato un costo totale medio di 55 euro al quintale. Un valore troppo alto per consentire una sufficiente marginalità. La conseguenza è "il concreto rischio di chiusura di un'azienda su quattro in un prossimo futuro.

www.cremonafiore.it

Ieri al Mipaaf l'incontro sulle problematiche del comparto lattiero-caseario

Si è tenuto ieri nella sede del Mipaaf un tavolo di discussione sul comparto lattiero-caseario. All'incontro, a cui ha partecipato il Ministro Maurizio Martina, erano presenti Massimo Ornaghi, della Direzione generale Agricoltura della Regione Lombardia., l'Assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna, Tiberio Rabboni, il presidente del Consorzio del Grana Padano, Nicola Cesare Baldrighi, il Presidente del Consorzio del Parmigiano reggiano, Giuseppe Alai. Nel corso della riunione sono state affrontate le principali problematiche del settore, in particolare legate ai formaggi Dop. Il Ministro Martina ha ribadito la propria disponibilità a ulteriori approfondimenti delle criticità, anche attraverso riunioni tecniche e di coordinamento tra i vari enti coinvolti.

www.politicheagricole.it

Parmigiano Reggiano, possibili truffe. Il Consorzio allerta caseifici e autorità giudiziarie

Il Consorzio del Parmigiano Reggiano alza la guardia e mette in allerta i caseifici e le autorità giudiziarie, rispetto a possibili truffe che potrebbero ricadere su produttori e commercianti nelle compravendite di prodotto.

In una lettera inviata a tutti i consorziati, infatti, l'Ente di tutela sottolinea d'aver ricevuto diverse segnalazioni, da parte di commercianti e operatori del settore, rispetto a soggetti che vanno proponendo ingenti quantità di formaggio a prezzi assolutamente anomali rispetto a quelli di mercato, "utilizzando ed evocando illegittimamente", si sottolinea nella comunicazione, "il nome del Consorzio di tutela o vantando conoscenze e/accreditamenti all'interno dello stesso Consorzio che sono del tutto prive di fondamento".

L'Ente di tutela sottolinea, inoltre, la particolare insidiosità di quelle che possono configurarsi come autentiche e rilevanti truffe: per rendere credibili le loro proposte, spiega il Consorzio, tali soggetti risulta abbiano anche organizzato incontri presso i magazzini di caseifici consorziati, proponendosi agli stessi caseifici come potenziali acquirenti e, contemporaneamente, spacciandosi di fatto, nei confronti dei loro potenziali clienti, come i proprietari del formaggio visionato. Questi fatti sono già stati segnalati dal Consorzio alla Procura della Repubblica di Reggio Emilia e ad altre autorità competenti, primi fra tutti i componenti della Commissione provinciale antitruffa, che include, insieme al Questore, il Prefetto, il Comandante dei Carabinieri e il Comandante della Guardia di Finanza. Allertate le autorità e i consorziati, il Consorzio, in considerazione della gravità dei casi segnalati (accresciuta dagli ingenti quantitativi di prodotto che vengono offerti), invita i caseifici a prestare la massima attenzione ai contratti commerciali che venissero loro proposti e, in caso di situazioni anomale, a non esitare nell'informare immediatamente il Consorzio e, se del caso, le forze dell'ordine e le autorità giudiziarie.

www.parmigianoreggiano.it

Riso: approvato il "Decreto Varietà". Si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale

È stato firmato nei giorni scorsi il Decreto Ministeriale relativo alla denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso per l'annata agraria 2014/2015. Il Decreto entrerà in vigore solo al momento della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il testo integrale del provvedimento è scaricabile sul sito internet dell'Ente Risi al seguente indirizzo:

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5230

Scade il 10 novembre il termine per la denuncia di produzione del risone raccolto nel 2014

Entro il prossimo 10 novembre i coltivatori di riso devono comunicare il quantitativo di risone raccolto. La denuncia di produzione deve essere presentata ai sensi della legge istitutiva dell'Ente Risi e del Regolamento CE n. 1709/2003 anche in caso di produzione pari a zero.

La denuncia e i relativi moduli possono essere scaricati e compilati al seguente indirizzo:

http://www.enterisi.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=5133

Continua a crescere l'import di riso a "dazio zero" dai Paesi meno abbienti

Nel mese di settembre 2014, le importazioni a "dazio zero" dai PMA (Paesi meno avanzati) si sono attestate a 24.894 tonnellate, risultando in crescita del 21% (+4.285 t) rispetto al dato registrato per il mese di settembre 2013.

I dati forniti dalla Commissione europea evidenziano una leggera riduzione delle importazioni dalla Cambogia (-1.060 t), ma un aumento significativo del volume importato dal Myanmar (+5.205 t).

www.enterisi.it

Prospettive di incremento per il mercato dei seminativi e delle carni europee

Sono state pubblicate dalla Direzione Generale Agricoltura della Commissione europea le prospettive a breve termine per i mercati dei seminativi, delle carni e dei prodotti lattiero-caseari, per il 2014-2015.

I trend principali per il periodo oggetto di analisi sono:

- per la produzione cerealicola nell'UE si prevede il raggiungimento di un nuovo record per il 2014, con una produzione di 317 milioni di tonnellate e un aumento rilevante delle esportazioni e degli stock;
- per il settore lattiero si prevede un incremento delle consegne del latte fino a una quota di 146,4 milioni di tonnellate e un decremento del prezzo del latte per l'impatto del divieto russo all'importazioni;
- il mercato delle carni è in ripresa rispetto ai risultati degli ultimi due anni;
- la debolezza dell'euro rispetto al dollaro statunitense (a partire dal mese di aprile) aumenta la competitività dell'UE sul mercato mondiale.

http://ec.europa.eu/agriculture/index_it.htm

Kiwi, siglato l'accordo interprofessionale per la stagione 2014-2015

È stato firmato e pubblicato sul sito del Mipaaf il decreto Erga Omnes che recepisce l'accordo interprofessionale kiwi per il 2014-2015.

L'accordo interprofessionale ha l'obiettivo di avviare un processo di miglioramento qualitativo per tutto il kiwi nazionale, attraverso specifiche regole produttive e commerciali.

Con il decreto Erga Omnes le regole dell'intesa vengono rese obbligatorie su tutto il territorio nazionale e vengono definite le date di avvio e conclusione della stagione di commercializzazione il cui inizio è previsto il 27 ottobre 2014 e la fine il 30 aprile 2015.

In buona sostanza l'accordo prevede:

Articolo II. Fase di raccolta: Il kiwi prodotto in Italia deve avere caratteristiche minime di maturazione corrispondenti a 6,5° gradi brix per la messa in condizionamento e a una durezza minima di 6,5 kg/cm² al penetrometro manuale con puntale da 8 mm.

Articolo III. Fase di commercializzazione in Italia: La commercializzazione al dettaglio per la cultivar Hayward, ovvero la presentazione alla vendita e la vendita al consumatore finale può essere effettuata solo con frutti aventi un minimo di 10° gradi brix e durezza da 2 a 3,5 kg/cm² al penetrometro (tolleranza di 1 kg).

Articolo IV. Fase di spedizione per l'export destinazione 'oltremare' (compresa la Russia): La spedizione può essere effettuata solo con frutti aventi un minimo di 6,5° gradi brix e durezza da 3 a 5 kg/cm² al penetrometro (tolleranza di 1 kg).

Articolo V. Fase di spedizione per l'export destinazione Europa (UE 28 ed extra UE 28): I frutti per questa destinazione devono avere un minimo di 10° gradi brix e durezza da 2 a 3,5 kg/cm² al penetrometro (tolleranza 1 kg).

Articolo VI. Le cultivar precoci diverse da Hayward dovranno rispettare i parametri minimi di qualità stabiliti per grado brix e durezza nelle varie fasi della filiera. Oltre a ciò è obbligatoria l'evidenziazione della denominazione della cultivar sulla confezione del prodotto finito.

Il Decreto erga omnes e l'accordo interprofessionale sono consultabili e scaricabili all'indirizzo:

<http://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/8087>

Mipaaf, firmato protocollo Terrevive con Regioni e Comuni

Siglato la scorsa settimana tra Mipaaf, Regioni, Comuni, Agenzia del Demanio e Ismea il protocollo d'intesa "Terrevive" per la vendita e l'affitto dei terreni demaniali con lo scopo di favorire l'imprenditorialità giovanile in agricoltura e la ricomposizione fondiaria attraverso il conferimento all'Agenzia del Demanio del mandato irrevocabile a vendere o cedere in locazione i terreni agricoli delle Istituzioni locali o, in alternativa, attraverso le operazioni fondiarie operate da Ismea. La firma del protocollo rappresenta la seconda fase del progetto Terrevive dopo l'entrata in vigore del decreto ministeriale di luglio con cui erano stati sbloccati l'affitto e la vendita di 5.500 ettari di terreni di proprietà dello Stato destinati, in prelazione, ai giovani agricoltori. (ved. *Impresa agricola news* 38 del 31 luglio 2014)

La prima parte del bando "Terrevive" è on-line sul sito dell'Agenzia del Demanio. www.politicheagricole.it

Accordo sul pacchetto clima energia in Consiglio Ue. Entro il 2030 meno 40% di gas serra

Accordo raggiunto in Consiglio europeo sul pacchetto clima energia 2030. Il provvedimento prevede una riduzione di almeno il 40% delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030. Ciò avverrà attraverso l'aumento della percentuale di energie rinnovabili al 27% del totale.

Questo obiettivo sarà vincolante a livello comunitario e si realizzerà attraverso i contributi degli Stati membri guidati dalla necessità di raggiungere collettivamente l'obiettivo dell'UE senza impedire agli stessi di fissare i propri obiettivi nazionali più ambiziosi e sostenuti in coerenza con gli orientamenti sugli aiuti di Stato, nonché tenendo conto del loro grado di integrazione nel mercato interno dell'energia. Nel testo dell'intesa si precisa che l'integrazione di livelli crescenti di energia rinnovabile intermittente (ad esempio fotovoltaico ed eolico) richiede un mercato interno dell'energia più interconnesso e un adeguato back up, che dovrebbe essere coordinato, se necessario, a livello regionale.

Se l'obiettivo di aumento delle energie rinnovabili al 27% è vincolante, sarà invece solo indicativo l'obiettivo di un risparmio energetico del 27%. Esso dovrà essere conseguito in un modo economicamente efficace e dovrà rispettare pienamente l'efficacia dello schema europeo per il commercio delle emissioni di gas serra (EU ETS, Emission Trading System) per contribuire allo scopo. I paesi dell'Europa dell'est, che dipendono ancora largamente da energie fossili e nucleare, riceveranno delle compensazioni destinate al miglioramento nel loro sistema.

Entro il 2020 la quota del 27% potrà essere riesaminata in vista di un obiettivo del 30%. La Commissione proporrà settori prioritari in cui incrementi significativi di efficienza energetica possono essere ottenuti, concentrando gli sforzi normativi e finanziari in questi settori. Questi obiettivi di efficienza energetica, secondo quanto si afferma nell'accordo, saranno raggiunti nel pieno rispetto della libertà degli Stati membri di determinare il loro mix energetico e non saranno tradotti in obiettivi vincolanti a livello nazionale. I singoli Stati membri sono, quindi, liberi di fissare i propri obiettivi nazionali più elevati.

I contenuti dell'intesa europea su clima-energia affrontano poi altri temi tra i quali: criteri di funzionamento del sistema di commercio delle emissioni di gas serra (EU ETS) tra i Paesi membri; la realizzazione di un mercato interno dell'energia pienamente funzionante e collegato; la sicurezza energetica; la governance per raggiungere gli obiettivi di politica energetica.

Se il valore di questi impegni, come monito per gli altri grandi Paesi (soprattutto Usa e Cina) è significativo in vista del prossimo appuntamento internazionale post Kyoto di Parigi nel 2015, si evidenzia comunque un'Europa ancora incerta e stretta nelle maglie del compromesso al ribasso.

I maggiori esperti sono infatti concordi nell'affermare che per contenere il riscaldamento del pianeta sotto la soglia di +2 °C (sopra la quale gli effetti saranno devastanti) sia necessario ridurre le emissioni climalteranti del 95% entro il 2050.

www.cia.it

“Fare scuola all'aperto. Educare alla ruralità per nutrire il futuro”, al via convegno e visite guidate

Tutto pronto per il Convegno “Fare scuola all'aperto educare alla ruralità per nutrire il futuro”, organizzato dalla Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia. L'evento si rivolge agli agricoltori didattici e agli insegnanti che, nella condivisione di obiettivi e linguaggi, fanno vivere agli alunni un percorso di conoscenza, ponendoli in contatto diretto con la storia di chi vive il territorio, con le sue scelte di vita, con i suoi pensieri, dubbi, emozioni, difficoltà, in una sorta di scuola all'aria aperta, anche per riflettere sullo straordinario potenziale dell'educazione agro-alimentare.

Si svolgerà in tre giornate (è possibile partecipare ad una sola delle tre):

- 5 novembre, Convegno internazionale Mattina: sessione plenaria. Pomeriggio: workshop tematici
- 6 novembre, visita guidata ad una Fattoria Didattica in Lombardia
- 19 novembre, visita guidata ad una Fattoria Didattica in Svizzera

Sarà possibile usufruire del servizio pullman gratuito che parte da Milano.

La partecipazione al convegno e alle visite guidate vale ai fini della formazione obbligatoria prevista dalla carta della Qualità delle Fattorie Didattiche (d.g.r. VII/10598 del 2002).

Per approfondimenti:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=10994

Visite alle aziende biologiche lombarde. Appuntamento il 26 novembre in Franciacorta

La Direzione Generale Agricoltura di Regione Lombardia, in collaborazione con Ersaf, ha avviato il progetto "Conoscere le aziende biologiche del territorio lombardo".

Il progetto intende far conoscere la realtà dell' agricoltura biologica agli operatori agricoli ed ai tecnici di settore quale via percorribile per giungere a due obiettivi: la conduzione dell' azienda agricola nel rispetto dell' ambiente e delle risorse naturali; la valorizzazione delle proprie produzioni mediante il marchio “bio”.

Il 26 novembre avrà luogo la visita dell' azienda viti vinicola biologica “Barone Pizzini” a Provaglio d'Iseo (BS) in Franciacorta.

È previsto un trasporto gratuito in pullman con partenza da Milano (Palazzo Regione Lombardia) alle 9.00, oppure, per chi lo preferisse, è possibile raggiungere l'azienda con mezzo proprio.

Il pranzo, che avrà luogo in una struttura nei pressi dell' azienda visitata, è a carico del partecipante.

Per approfondimenti:

http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=8795

Seminario di Donne in Campo Lombardia su “Tecniche innovative di agricoltura”

Un seminario per agricoltori e tecnici incentrato sulla ricerca di soluzioni per migliorare la fertilità dei suoli, il rispetto dell'ambiente, la tutela della salute e il benessere degli animali.

È la nuova iniziativa di Donne in Campo Lombardia che si svolgerà il 3 novembre a partire dalle 9.00 a Treviglio, presso l'Istituto tecnico agrario Gaetano Cantoni in via Merisio 17.

Titolo dell'incontro “Tecniche innovative di agri-cultura – I nuovi volti dell'agricoltura sostenibile: una risposta reale alla crisi”. La discussione sarà incentrata sui metodi per recuperare economicità nelle colture estensive e nella zootecnia alla luce delle più innovative tecniche agronomiche. Ad aprire il seminario la relazione di Stefano Soldati, docente del centro di Permacultura, azienda agricola La Boa, Venezia. Seguirà la proiezione del video “Voltar pagina” a cura dell'azienda biologica Cascina Isola Maria Parco Agricolo Sud Milano.

Il seminario si svolge nell'ambito del progetto “Le buone pratiche agricole per una agricoltura più sostenibile e capace di garantire cibo salubre per tutti”- Misura 111/b Psr.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

Cia Lombardia: gli appuntamenti di novembre de “La Campagna nutre la Città”

Nuovi appuntamenti a Milano nel mese di novembre con La Campagna nutre la Città. Cia Lombardia e l'associazione Donne in Campo Lombardia realizzeranno mercoledì 5 novembre in piazza Santa Francesca Romana, sabato 8 novembre in piazza Durante e sabato 15 novembre in piazza Santa Maria del Suffragio i consueti mercati agricoli mensili. Dalle 9.00 alle 14.00 sarà possibile acquistare, direttamente dai produttori ortaggi, formaggi, salumi, vino, miele, riso, cereali, marmellate e piante ornamentali ed aromatiche, provenienti dai diversi territori della regione.

Domenica 23 novembre invece, presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3 si terrà il mercato contadino organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori della Lombardia e dall'associazione nazionale per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta “La Spesa in Campagna”. L'iniziativa, realizzata con il supporto ed il patrocinio del Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano, continua ad ottenere il favore dei consumatori. Dalle 9 alle 18 sarà possibile acquistare prodotti freschi e trasformati, sia biologici che tradizionali, come formaggi (vaccini, caprini e bufala), salumi, riso, farine e prodotti da forno, frutta e verdura di stagione presenti sul nostro territorio, miele e prodotti dell'alveare, vini, olio, conserve varie.

Domenica 16 novembre si terrà invece a Melegnano, in Piazza della Vittoria, il tradizionale mercato agricolo promosso da Donne in Campo Lombardia.

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

<http://www.cialombardia.org/mercati%20contadini/Index.htm>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

L'archivio dei precedenti numeri di “Impresa Agricola news” è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente “Impresa Agricola news” è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo ianews-subscribe@impresa-agricola.it senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura